

Sentiero Urbano della Libertà n° 7

Tappa 9 Piazzale Fraccon – vista su binari



Per raggiungere la presente tappa, continuando lungo **Via Dante** si arriva al primo incrocio. A destra si prende **Via Boccaccio** che termina sul trafficato **Viale del Risorgimento**: lo si segue a destra arrivando in **Piazzale Fraccon**. Lasciando alle spalle il monumentale Arco palladiano, si attraversa il trafficato incrocio: sulla destra si apre una vista completa sui binari sottostanti.

Notte dei fuochi 23 luglio 1944

I binari che si intravedono fanno parte di tre linee ferroviarie fondamentali per i rifornimenti tedeschi: la Milano-Venezia, la Vicenza-Schio e la Vicenza-Treviso.

Con l'estate 1944 i Guastatori avevano raggiunto un livello di addestramento tale da poter organizzare una serie di sabotaggi importanti. Da tempo Bressan aveva iniziato a girare la provincia in bicicletta e la sua immancabile valigetta contenente il necessario per le sue lezioni di sabotaggio.

Lo stillicidio di attentati alle opere ferroviarie divenne una spina nel fianco dei nazifascisti.

La più famosa e riuscita azione delle Squadre Guastatori fu la notte dei fuochi, tra il 23 e il 24 luglio 1944.

Dai Notiziari della Guardia Nazionale Repubblicana si coglie la dinamica e gli effetti della strategia utilizzata dai partigiani, che colpiva nello stesso momento più punti della ferrovia ed evitando così la repressione nei confronti degli abitanti dei luoghi.

“Il 23 [luglio 1944] corrente, alle ore 22, alla stazione ferroviaria di Vicenza, alcuni banditi facevano esplodere un ordigno nel deposito delle locomotive, danneggiandone due. Più tardi facevano saltare, quasi simultaneamente, in diversi punti, le linee Vicenza - Schio, Vicenza - Padova e Vicenza - Verona, causando l'interruzione di ogni traffico.

Emilio Franzina, “La Provincia più agitata”, Cleup 2008, p. 108

L'elenco dei sabotaggi portati a buon termine in quella notte è impressionante:

Durante il convegno “La Resistenza nel Vicentino”, tenutosi nel gennaio 1976, venne presentata la relazione sulla Divisione Vicenza: vi si legge anche l'elenco delle operazioni.

“Nella notte tra il 23 e il 24 luglio, con azioni simultanee molto efficaci, i guastatori provocano l'interruzione di numerose linee ferroviarie e precisamente: la Vicenza-Verona in otto punti, dalla Alte di Montecchio a Locara; la Vicenza-Padova in sei punti; la Vicenza-Cittadella in sette; la Vicenza-Schio in due. Contemporaneamente, ad opera di guastatori delle formazioni limitrofe, vengono interrotte le linee Cittadella-Castelfranco in sei punti; la Cittadella-Camposampiero in tredici; la Cittadella-Bassano in due; la Castelfranco-Montebelluna in tre; la Castelfranco-Camposampiero in due; la Bassano-Trento in quattro e la Bassano-Castelfranco in tre punti; a Rossano Veneto altre squadre fanno esplodere il polverificio provocando la distruzione di oltre 100 quintali di tritolo e di migliaia di detonatori!

Gli uomini della II D. Chiesa interrompono in due punti la linea ferroviaria a Carmignano di Brenta; quelli del XIII settore la Vicenza-Treviso in località Bertesina; la Vicenza-Schio in località Anconetta e la Vicenza-Padova nei pressi di Lerino. All'aeroporto di Vicenza le squadre del XIII distruggono due “Savoia-Marchetti” e alla stazione ferroviaria di Vicenza due locomotive; in Via Crispi sabotano la cabina elettrica e le linee di alta tensione; alla Stanga la linea elettrica Vicenza-Camisano.”

Le ritorsioni da parte dei nazi-fascisti furono limitate: venne esteso il coprifuoco dalle ore ventuno alle cinque e anticipata la chiusura degli esercizi pubblici.